

Martedì 31 luglio a San Diego, in California, la consegna del prestigioso premio

## Il "Robert Knapp Award" all'Ateneo

Teoria del controllo, dinamica dei fluidi e soluzione delle equazioni non-lineari su supercalcolatori consentono di ottimizzare la combustione e l'abbattimento di emissioni inquinanti. La ricerca in questo campo, descritta nell'articolo scientifico con teoria e applicazioni elaborato dal team di Fluidodinamica dell'Università di Udine, si è aggiudicata il prestigioso riconoscimento internazionale "Robert Knapp Award". Il premio, attribuito per la prima volta a un gruppo italiano, sarà consegnato ai ricercatori udinesi martedì 31 luglio a San Diego (California), ed è assegnato dalla Fluids Engineering Division (Fed) dell'American Society of Mechanical Engineers (Asme), associazione leader per la ricerca scientifica e tecnologica, che conta 120 mila membri in tutto il mondo, organizza oltre 30 conferenze annuali e gestisce una larga parte delle riviste scientifiche nell'area dell'ingegneria meccanica.

Il riconoscimento è stato as-

segnato, per l'anno 2006, al lavoro realizzato dai giovani ricercatori udinesi Marina Campolo e Andrea Cremese, entrambi laureati e specializzati all'università di Udine, sotto la guida del professor Alfredo Soldati. L'articolo, presentato da Soldati alla conferenza annuale Asme-Fed 2006 tenutasi a Miami, è stato giudicato il migliore tra tutti quelli (oltre 1.500) sottoposti all'Asme-Fed nel 2006. Marina Campolo, udinese, si è laureata in ingegneria industriale e ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca a Udine, dove prosegue la sua attività. Andrea Cremese, 26 anni, di Udine, si è laureato a Udine in ingegneria meccanica e attualmente lavora in una prestigiosa società di consulenza tecnica di Londra. Alfredo Soldati, professore alla facoltà di Ingegneria dell'università di Udine, è un'autorità internazionale nel campo della fluidodinamica delle dispersioni ed è direttore del Laboratorio di fluidodinamica dell'Ateneo udinese.